



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0020934 del 16/09/2013

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2274] - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 60 del 24/02/2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 3, comma 1 lett. v) dell'OPCM n. 3869/2010 - Progetto di "adeguamento al tipo B dell'itinerario Sassari-Olbia, lotto n. 8" .  
DETERMINA DIRETTORIALE.**

Con decreto prot. DEC/DVA/60 del 24/02/2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di realizzazione "Nuova strada tipo B (quattro corsie) Sassari-Olbia" proponente Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario delegato per il Grande evento "Presidenza italiana del G8" Presidente Regione Autonoma della Sardegna. Tale giudizio è stato condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la lett. A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 la cui verifica di ottemperanza è in capo allo scrivente Dicastero.

Con nota prot. CCA-0010575-P del 26/03/2013, assunta al prot. DVA-2013-0007693 del 28/03/2013, la Soc. Anas p.A. Compartimento della Viabilità per la Sardegna ha inviato alla scrivente e direttamente alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS la documentazione relativa al lotto n. 8 della strada statale predisposta in relazione a quanto indicato nelle sopradette prescrizioni. Con successive note prot. CCA-0022809 del 28/06/2013 e prot. CCA-0024589 del 12/07/2013, rispettivamente assunte al prot. DVA-2013-0015487 del 02/07/2013 e DVA-2013-0017052 del 19/07/2013 ha provveduto ad integrare la documentazione presentata.

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili  
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931  
DVA-2VA-OC-04\_2013-0296.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Successivamente con nota prot. CDG-0103321-P del 31/07/2013, assunta al prot. DVA-2013-0018175 del 01/08/2013, la Soc. Anas p.A. Condirezione Generale Tecnica ha trasmesso la documentazione progettuale che aggiorna quanto precedentemente trasmesso dal Compartimento della Viabilità per la Sardegna con la citata nota prot. CCA-0024589 del 12/07/2013. Tale documentazione è stata trasmessa dalla scrivente alla Commissione Tecnica VIA/VAS con nota prot. DVA-2013-0018575 del 05/08/2013.

**Acquisito** il parere n. 1316 del 02/08/2013 espresso al riguardo dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, assunto al prot. DVA-2013-0018741 del 07/08/2013, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**Preso atto** che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere ha ritenuto:

- ottemperate le prescrizioni lett. A) nn. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 11, 12 e 13;
- non applicabili al lotto n. 8, oggetto della presente verifica, la prescrizione lett. A) n. 3 in quanto riferita al lotto n. 6 e la prescrizione lett. A) n. 4 in quanto riferita ai lotti nn. 2 e 3. Dette prescrizioni saranno esaminate in sede di verifica dei citati lotti di riferimento;
- circa la prescrizione lett. A) n. 10 *“si ritiene condivisibile la proposta del Proponente di eliminare la prevista barriera acustica, la prescrizione è da ritenersi pertanto superata”*;
- non ottemperata la prescrizione lett. A) n. 9 in quanto *“il monitoraggio ante-operam non risulta ancora approvato da ARPAS e che quindi non può essere ancora avviato”*;

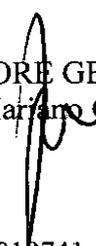
## DETERMINA

l'ottemperanza alle prescrizioni lettera A) nn. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 11, 12 e 13 del DEC/DVA/60 del 24/02/2011. Le prescrizioni lettera A) nn. 3 e 4, non applicabili al lotto n. 8, saranno esaminate in sede di verifica dei lotti di riferimento. Si ritiene superata la prescrizione lett. A) n. 10. Si ritiene non ottemperata la prescrizione lett. A) n. 9, in quanto non risulta espresso il parere favorevole da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna sul Piano di Monitoraggio ante-operam. Tale adempimento dovrà avvenire prima dell'inizio dei lavori provvedendo a trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la relativa documentazione attestante l'avvenuta osservanza della citata prescrizione.

Quanto sopra si comunica alla Soc. Anas p.A. ed alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto e/o dalla sua pubblicazione sul sito web di questo Ministero ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)



Allegato: parere CTVA n. 1316 del 02/08/2013 assunto al prot. DVA-2013-0018741 del 07/08/2013

**Elenco indirizzi**

Soc. Anas p.A.  
anas@postacert.stradeanas.it

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Direzione Generale della Sardegna  
mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Servizio SAVI  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Agenzia Regionale per la Protezione  
dell'Ambiente della Sardegna  
Dipartimento Provinciale di Sassari  
Servizio Valutazione ed Analisi  
Ambientale  
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica  
di Verifica dell'Impatto Ambientale  
VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0002891 del 07/08/2013



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0018741 del 07/08/2013

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede

Pratica N. ....

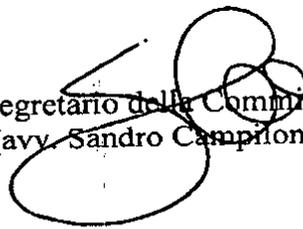
Prof. Mittente: .....

**OGGETTO: I.D. VIP 2274 trasmissione parere n. 1316 CTVA del 2 agosto 2013.  
Verifica di ottemperanza, n. 445 CTVA, Progetto di adeguamento al  
tipo B dell'itinerario Sassari-Olbia, lotto 8" Verifica di ottemperanza  
prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 60 del  
24/02/2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e  
ss.mm.ii. e dell'art. 3, comma 1 lett. v) dell'OPCM n. 3869/2010,  
proponente: ANAS Spa.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le  
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si  
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria  
del 2 agosto 2013.



Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Campiongo)



All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2013-0270.DOC

COMMISSIONE DEL MARE  
Verifica  
VIA e VAS  
191368



La presente copia fotostatica composta  
di N° 14 fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 02/08/2013

*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

Parere n. 1316 del 02/08/2013

<b>Progetto</b>	<b>Verifica di Ottemperanza S.S. Olbia Sassari - nuova strada tipo B - lotto 8</b>
<b>Proponente</b>	<b>Regione Autonoma della Sardegna</b>

Handwritten notes and signatures are present throughout the page, including a large checkmark on the left and various initials and signatures on the right and bottom.

### La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTA** la nota DVA/2013/8359 del 09.04.2013 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. LOTTO 8" presentato dalla Regione Sardegna – Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore traffico e della mobilità nelle Province di Sassari e Olbia – Tempio in relazione alla strada statale Sassari – Olbia (di seguito Proponente);

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

**VISTO** il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente con nota Prot. CCA-0010575-P del 26.03.2013, acquisita dalla Direzione con nota Prot. n. 7693 del 28.03.2013;

**PRESO ATTO** che con il D.P.C.M. 12 marzo 2010 recante "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia - Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" con il quale è stato dichiarato emergenza fino al 31 dicembre 2011 e che tale stato di emergenza, con il D.P.C.M. 4 dicembre 2011, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

**CONSIDERATO** che l'O.P.C.M. 23 aprile 2010, n. 3869 e s.m.i. reca "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" è stato definito che "i termini per l'acquisizione della valutazione di impatto ambientale sulle opere e gli interventi sono ridotti della metà. Detti termini hanno carattere essenziale e perentorio in deroga ai termini di cui al titolo III del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.";

**PRESO ATTO** che:

- in data 01/07/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario delegato per il Grande evento “Presidenza italiana del G8”, con nota acquisita al prot. n. DSA-2009-17530 del 09/07/2009, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di realizzazione della “Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari - Olbia” da realizzarsi nella provincia di Olbia-Tempio nei comuni di Olbia, Oschiri, Monti, Berchidda, Loiri-Porto San Paolo e nella provincia di Sassari nei comuni di Sassari, Ardara, Codrongianos, Florinas, Ozieri, Plaghe, Tula;
- con Decreto VIA DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 è stata decretata “ la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari – Olbia [...] nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate, da ottemperare coordinando quanto richiesto dagli Organismi competenti” tra cui:

**A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS:**

1. Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;
2. Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:
  - a) Piano di tutele delle acque;
  - b) Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell’art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell’art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;
3. Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l’allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;
4. Deve essere ottenuto il parere dell’Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;
5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espiantate;
6. Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all’occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall’inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall’intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell’opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l’analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;

7. Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che, tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;
8. Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;
9. Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;
10. Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;
11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:
  - a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescio dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
  - b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescio di dinamismi naturali;
  - c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;

- d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
- f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;

13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

**B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali:**

[..omissis..]

**C) prescrizioni della Regione Sardegna**

[..omissis..]

VISTI gli esiti della riunione e del sopralluogo svoltisi in data 16.05.2013, cui hanno partecipato il Gruppo Istruttore, il Proponente, MIBAC, Regione Sardegna, ARPA Sardegna e ANAS;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. CCA-0022809-P del 28.06.2013, la documentazione fornita con nota prot. CCA-0024589-P del 12.07.2013 e l'ulteriore documentazione integrativa fornita con nota prot. CDG-0103321-P del 31.07.2013;

**PRESO ATTO** che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 4310 del 21.06.2013, ha trasmesso il proprio parere di competenza, in cui si dichiara che " [...omissis...] per quanto attiene agli aspetti di tutela dei beni archeologici, la verifica è positiva, poiché sono già state espletate le verifiche del rischio archeologico, che hanno dato esito negativo [...omissis...] Per quanto riguarda gli aspetti di tutela dei beni architettonici e paesaggistici, la competente Soprintendenza [...omissis...] conferma che la verifica è positiva precisando che

1. nel corso dell'incontro, in riferimento ai previsti rivestimenti con pannelli in pietra delle opere in calcestruzzo, è stata valutata l'opportunità di preparare un abaco - similmente alle palette cromatiche (del verde e delle terre) già previste per le colorazioni - che indichi i diversi tipi di pietra locale e le diverse tipologie murarie per individuare la soluzione più idonea per limitare l'impatto sul paesaggio delle opere d'arte in progetto.

**Tanto premesso, questo Ministero per i Beni e le Attività Culturali ritiene verificata positivamente l'ottemperanza del Lotto 8 alle prescrizioni di cui al DEC n. 60 del 24.02.2011, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1. "**

**PRESO ATTO** che la Regione Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente - ha trasmesso al MATTM il documento prot. n. 0016377 del 17.07.2013, acquisito agli atti con nota CTVA/2566//2013 nel quale " In riferimento alla nota pervenuta in data 07.07.2013 (prot. ADA n. 15639 del 10.07.2013) con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale attestante il recepimento delle prescrizioni impartite nel decreto di compatibilità ambientale n. 60 del 24.02.2011 è coerente con le citate prescrizioni ad eccezione di quanto di seguito riportato.

**Prescrizione 3**

*In merito alla suddetta prescrizione, la relazione di ottemperanza (aggiornata a giugno 2013) recita: "Il progetto prevede l'utilizzo in via prioritaria degli sfridi di lavorazione dei graniti e dei marmi delle cave presenti in prossimità dei comuni di Monti e Olbia. Lo studio specifico dei volumi verrà redatto nelle successive fasi progettuali."*

*Considerato che di tratta del progetto esecutivo, non è chiaro a quali successive fasi progettuali venga rimandata la redazione dello studio specifico dei volumi.*

*Si ritiene, pertanto, al momento non ottemperata la presente prescrizione, in quanto in fase di progettazione esecutiva si sarebbe dovuta dare evidenza, all'interno degli elaborati progettuali, dell'utilizzo degli sfridi di lavorazione dei graniti e dei marmi per la realizzazione dei rilevati e dei sottofondi stradali. Si rimane in attesa di specifico elaborato progettuale."*

## **Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza**

Con DEC/VIA/60 del 24.02.2011 è stato espresso giudizio positivo circa la *compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari-Olbia"* a condizione che si ottemperino le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni indicate nel Decreto, di cui alla lettera **A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**, che sono oggetto della presente verifica di ottemperanza, **B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali**, e **C) prescrizioni della Regione Sardegna**

Il Proponente con nota prot. CCA-0010575-P del 26.03.2013 ha richiesto la Verifica di Ottemperanza in merito al progetto "*Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia. LOTTO 8*".

**Pertanto il presente Parere riguarda la verifica di Ottemperanza del lotto indicato, mentre la verifica rispetto ai rimanenti lotti avverrà nelle opportune sedi.**

Il Lotto 8, in particolare, è ricompreso tra il Km 68+600 ad il Km 76+992 e si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 8Km.

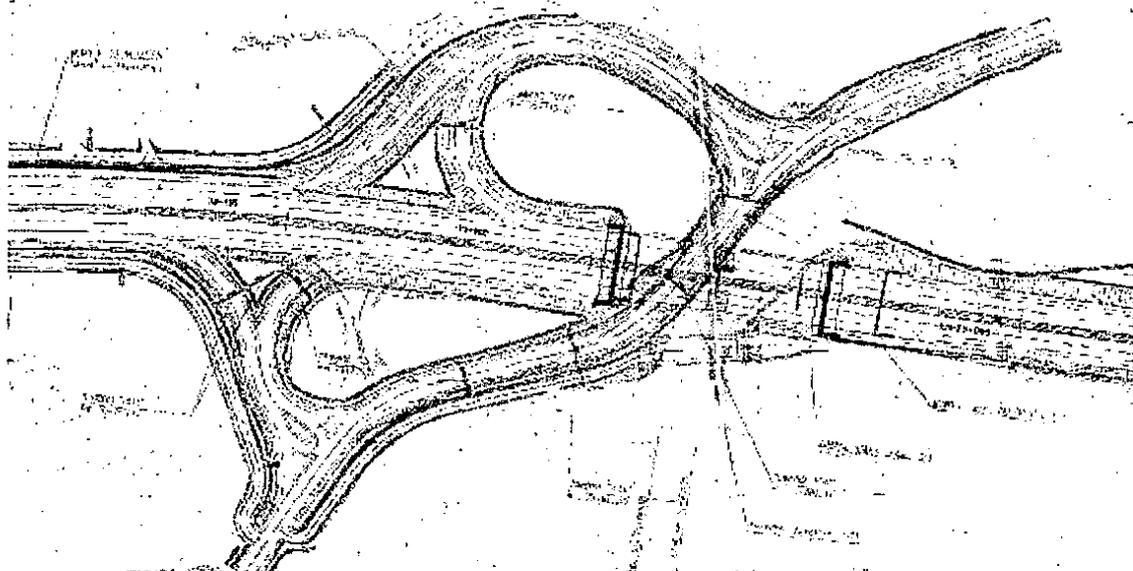
Per quasi tutto lo sviluppo il tracciato ricalca il sedime esistente, ad eccezione di un leggero scostamento in corrispondenza del Km 72+500.

Gli accessi ai fondi agricoli sono stati garantiti mediante la realizzazione di nuovi tratti di viabilità complanare, interconnessi con la rete stradale esistente.

Inoltre è previsto l'adeguamento dello Svincolo di Enas (Km 70+900) con la realizzazione di rampe in due quadranti adiacenti.

Le principali ottimizzazioni progettuali (rispetto al progetto preliminare) sviluppate riguardano:

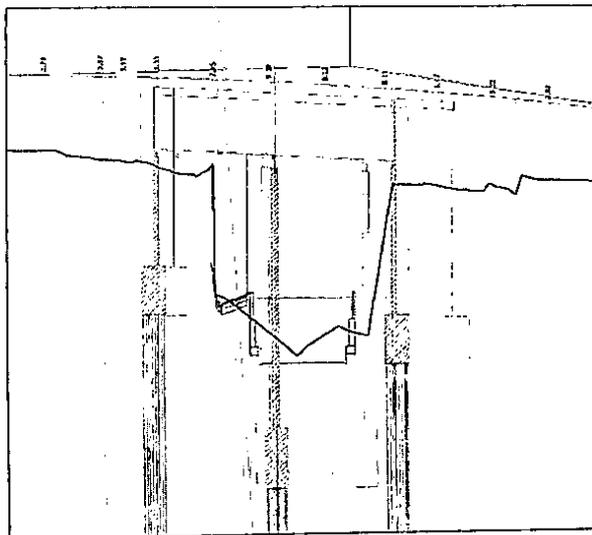
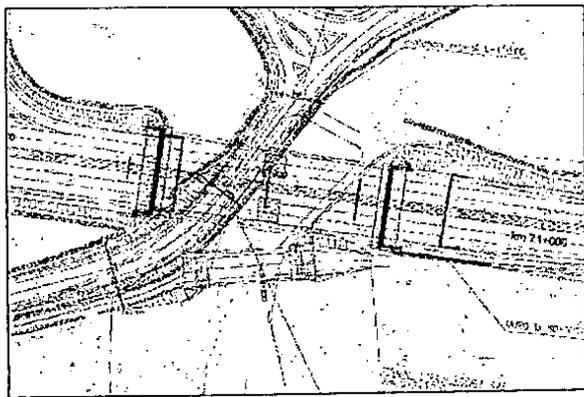
- Lo svincolo 13 (Km 70+506) in cui, per rispettare i raggi di curvatura definiti dalla normativa sulle intersezioni, è stato variato il profilo planimetrico delle rampe di svincolo, in modo particolare in direzione Olbia, ed in cui è stata estesa maggiormente la corsia di decelerazione. Tale adeguamento ha reso necessario anche lo spostamento della strada secondaria;



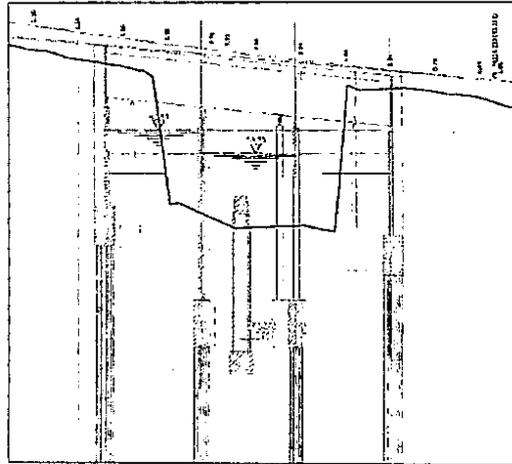
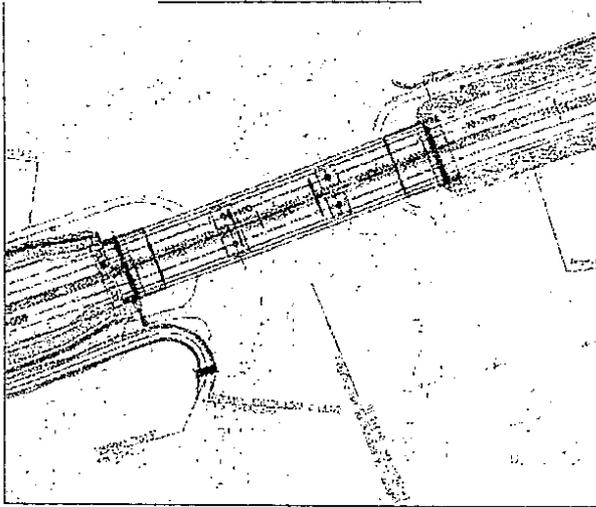
Svincolo Enas

In blu il progetto VIA, in rosso il progetto esecutivo

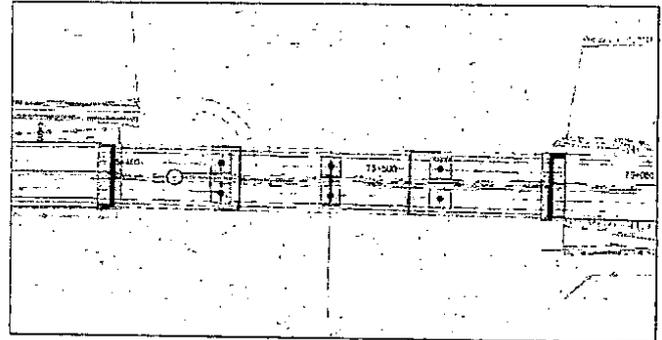
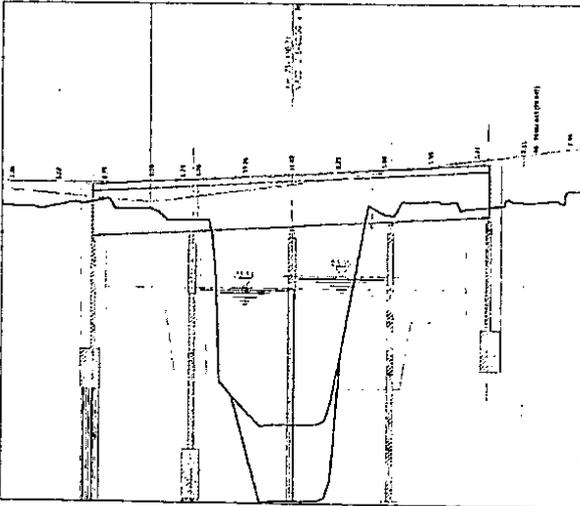
- Il viadotto Svincolo ENAS (Km 70+900), in cui viene ridotto il numero delle campate del ponte e viene inalveato il torrente attraversato, il che comporta una minore lunghezza dell'opera a fronte di una medesima occupazione di suolo;



- Il viadotto Riu Parasole (Km 70+116) e il viadotto Nuovo F. Enas (Km 75+481), il cui progetto prevede un arretramento delle spalle ed un aumento della luce delle campate, al fine di limitare l'interferenza idraulica ed ambientale con l'asta attraversata;



Riu Parasole



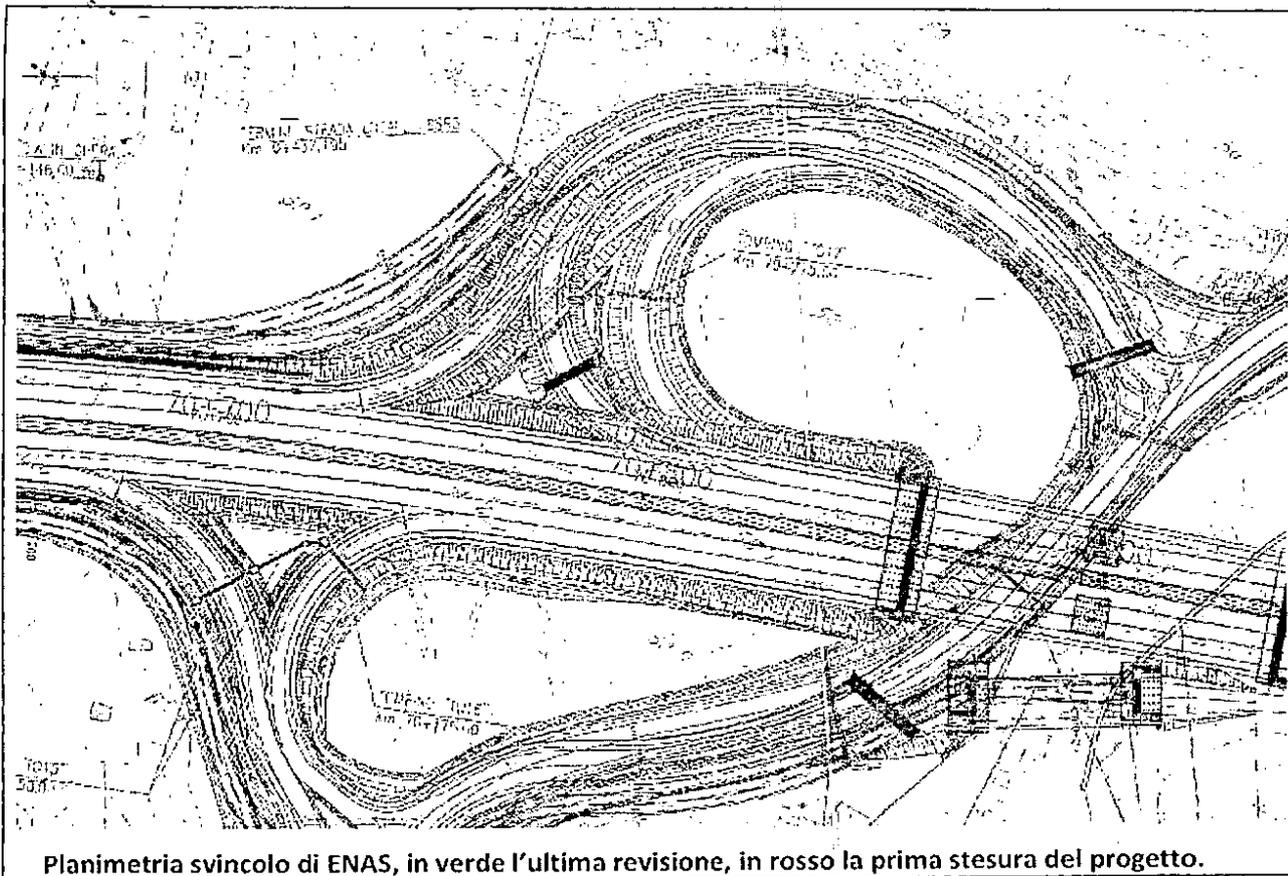
Nuovo F. Enas

- Differenti conformazioni nei tratti delle strade secondarie ai fini di soddisfare le prescrizioni di MIBAC e RAS.

A seguito del sopralluogo congiunto con gli Enti del 16.05.2013, è stata effettuata una “revisione B” del progetto esecutivo che ha recepito le osservazioni emerse in tale sede.

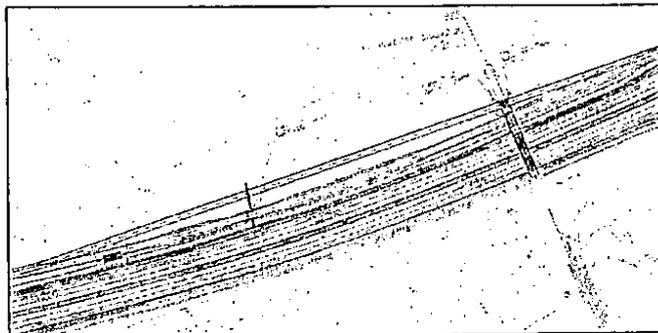
Le principali ottimizzazioni riguardano:

- Lo svincolo di ENAS (79+800), che prevede una riduzione dei raggi di curvatura delle rampe con direzione Sassari, ottenendo così una minore occupazione di suolo con avvicinamento della strada di accesso ai fondi alla rampa di svincolo

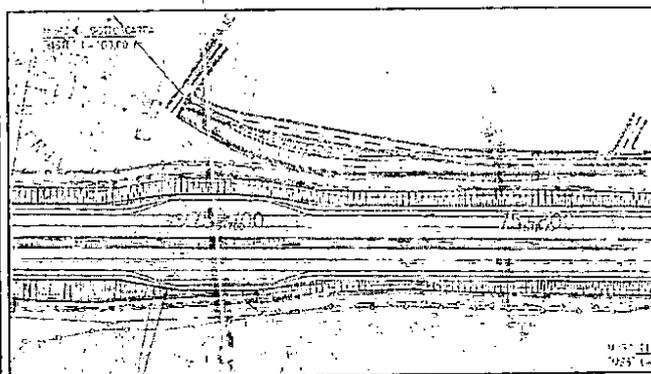


Planimetria svincolo di ENAS, in verde l'ultima revisione, in rosso la prima stesura del progetto.

- Avvicinamento della complanare dx al tracciato dell'asse principale al Km 72+900 e spostamento della complanare lato Sassari a ridosso dell'asse principale al Km 75+750



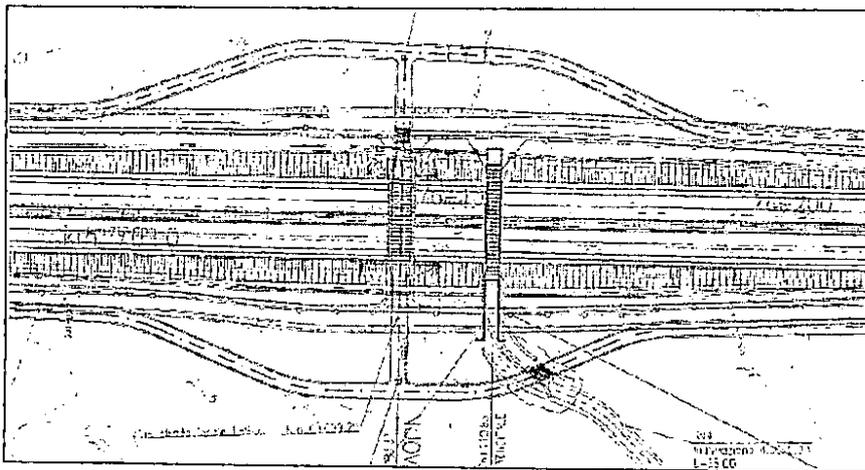
Km 72+900



Km 75+750

- Modifica del tracciato delle due strade laterali al Km 76+100.

*[Handwritten notes and signatures in the bottom right corner of the page, including the name 'G. di ...' and various initials and scribbles.]*



**PREMESSO** che il progetto definitivo presenta ottimizzazioni di tracciato rispetto al progetto preliminare, che sono situate in aree prive di criticità ambientale;

**VALUTATO** che il tracciato del progetto esecutivo è conforme al progetto preliminare e che le modifiche introdotte sono dovute al maggior dettaglio progettuale o a migliorie nell'inserimento ambientale dell'infrastruttura in esame;

**PREMESSO** che, come segnalato dal Proponente nel documento "Relazione di ottemperanza", la revisione B del Progetto Esecutivo, avvenuta a seguito della riunione e del sopralluogo del 16.05.2013 con gli enti competenti, non comprende rilevanti modifiche rispetto alla revisione A, che riprendeva il tracciato piano altimetrico del Progetto Preliminare;

**TUTTO** ciò **PREMESSO** si procede nel seguito alla verifica dell'ottemperanza.

### Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

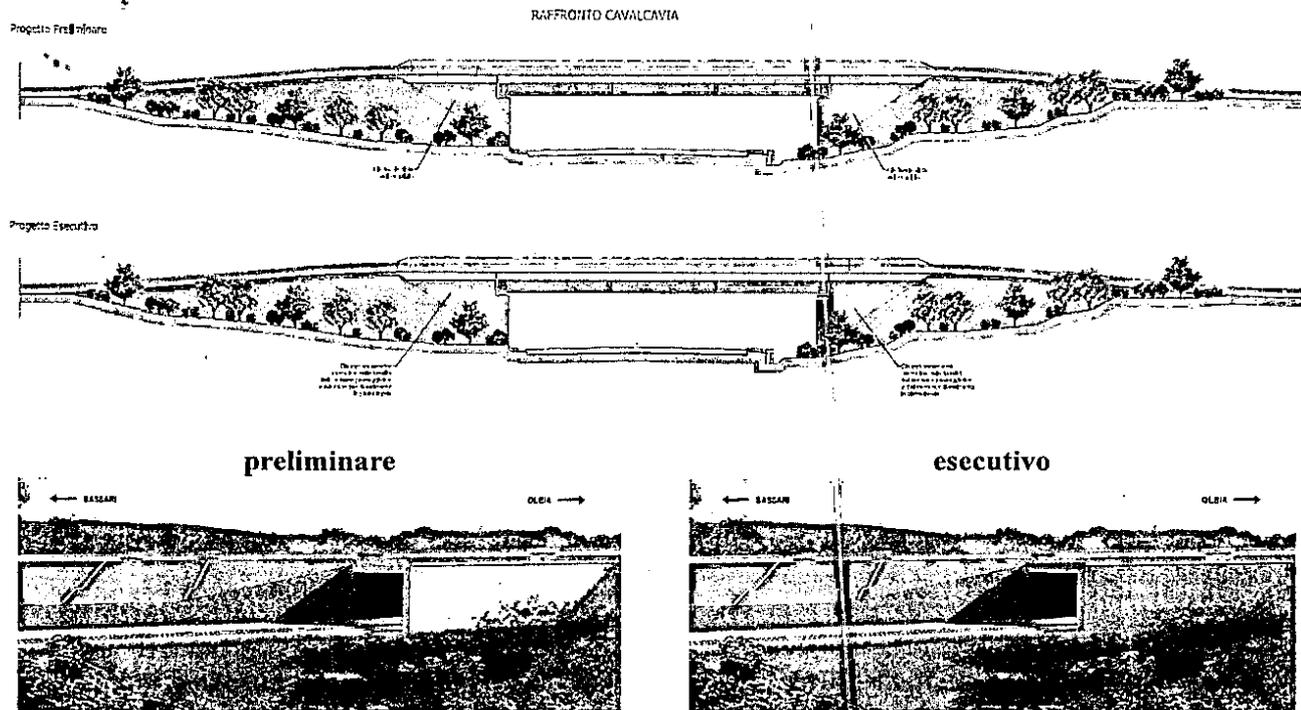
#### A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. *Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;*

**PRESO ATTO** che, nel documento DPCA03E1208T00EG00GENRE01C "Relazione di ottemperanza" il Proponente dichiara che: "... le opere in calcestruzzo con superficie a vista corrispondono alle sole opere d'arte (cavalcavia, sottopassi, ponti, tombini, muri di contenimento, ecc.) inderogabili ed utili per la funzionalità della nuova infrastruttura ..."

**VALUTATO** che l' inserimento di un rivestimento in pietra locale sui muri di contenimento ed agli imbocchi di sottopassi di maggiore dimensione e l'inserimento, presso gli stessi, di elementi vegetati sia funzionale ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico e mitigare l'impatto visivo dell'opera;

**VALUTATO** che, con riferimento al rilevato limitrofo al cavalcaferrovia (Km 69+533), il progetto esecutivo ha correttamente provveduto a mantenere coerenza estetica con il resto dell'opera, prevedendo il rivestimento in pietra locale anche delle strutture dello scatolare, che erano previste originariamente in cls a faccia vista, prevedendo altresì che le superficie residue in tale materiale, che non saranno rivestite in pietra locale, saranno invece oggetto di adeguato trattamento pittorico con le tonalità predominanti nel sito;



**CONSIDERATO** che, per il rilevato superiore a 10m in altezza in corrispondenza del cavalcaferrovia, il progetto esecutivo prevede il rinverdimento tramite l'utilizzo della tecnologia dei prati armati, che è funzionale a favorire il realizzarsi di successioni ecologiche e non richiede manutenzioni;

**CONSIDERATO** inoltre che, per le opere che presentano una superficie di cls a faccia vista di maggiore estensione, è prevista la tinteggiatura con tonalità che recuperino i cromatismi del sito, risultato di un preventivo studio cromatico di contesto volto a definire le adeguate palette cromatiche prevalenti che caratterizzano il territorio nelle sue sfumature stagionali;

**VALUTATO** infine che le vasche di prima pioggia in PEAD saranno interrato rispetto al piano campagna e saranno dotate di una quinta arboreo arbustiva che le renderà "non visibili", e che pertanto non si rendono necessarie di ulteriori mitigazioni;

La prescrizione n.° 1 risulta pertanto OTTEMPERATA

2. Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:

- a) Piano di tutele delle acque;
- b) Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;

**PRESO ATTO** che, nel documento DPCA03E1208T00EG00GENRE01C "Relazione di ottemperanza" il Proponente dichiara che "[...] il progetto tiene conto degli strumenti di pianificazione territoriali vigenti, con particolare riferimento a quelli di seguito elencati:

- Piano di Tutela delle Acque (PTA) [...];
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna (PAI) [...];

- Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) [...];”

e che “... per quanto concerne le indicazioni riportate nel PAI e nelle relative Norme di Attuazione, poiché l’infrastruttura stradale di progetto, rappresenta un adeguamento di viabilità esistente, rientra nella categoria degli interventi possibili ... ”;

**CONSIDERATO** che il tracciato del Lotto 8 attraversa due aree di pericolosità idraulica evidenziate dal PAI, in cui l’infrastruttura attraversa i corsi d’acqua sotto elencati mediante ponti;

Progressiva	Sottobacino regionale	Codice sito	Corso d’acqua	Comune – Località
Km 49,230 su SS199 (tronco 3 - km 12,912)	n.4 – Liscia	B4TC035	Rio Enas	Monti – Loc. “Su Canale”
Km 56,650 su SS199 (tronco 3 - km 20,255)	n.4 – Liscia	B4TC029	Rio Enas	Olbia - Loc. “Burrai”

Tabella 6: Aree di pericolosità idraulica attraversate dal tracciato di progetto

**CONSIDERATO** che, in relazione alle aree di pericolosità le verifiche idrauliche condotte, effettuate su eventi con tempi di ritorno di 50, 100,200 e 500 anni, hanno dimostrato che sono comunque garantiti i franchi idraulici di sicurezza prescritti dal PAI, senza che l’inserimento nel territorio della nuova infrastruttura generi problematiche idrauliche;

**PRESO ATTO** che nella ripermimetrazione delle fasce fluviali si è tenuto conto delle indicazioni riportate nel PSFF – Piano Stralcio delle Fasce Fluviali -, con riferimento particolare alle aree degli attraversamenti (Riu Parasole e Riu Enas);

**VALUTATO** positivamente che nella progettazione di ponti e viadotti si è previsto di non realizzare le pile nell’alveo di magra né in quello di piena dei corsi d’acqua intercettati (Rif. doc DPCA03E1208T00IDRRE02);

LOTTO	ID	Bacino		Area bacino [km <sup>2</sup> ]	Lunghezza asta principale [km]	Quota attr.to Hmin [m s.l.m.]	Quota massima Idrografia [m s.l.m.]	Dislivello DH [m]	Altitudine media [m s.l.m.]
		Pr.	Corso d’acqua						
8	A02	70+114.0	Rio Parasole	80.25	12.79	56.1	275	218.9	160
8	AD1	75+473.0	Rio Enas	235.73	27.43	18.5	550	535.5	320

Ubicazione degli attraversamenti sul reticolo principale e principali caratteristiche idrogeomorfologiche dei bacini sottesi

Lotto	ID	Bacino	Progr.	Area bacino [ha]	Lunghezza asta principale [km]	Quota attr.to Hmin [m s.l.m.]	Quota massima Idrografia [m s.l.m.]	Dislivello DH [m]	Altitudine media [m s.l.m.]
8	B98	69+319.0		57.0	1.5	57.3	250	192.7	163.7
8	B99	69+671.5		24.2	0.7	59.3	120	50.7	69.7
8	B100	70+699.5		377.3	3.1	53.3	410	355.7	231.7
8	B101	71+298.0		25.2	0.6	51.0	100	49.0	75.5
8	B102	71+580.0		22.1	0.7	48.0	109	51.0	78.5
8	B103	71+605.0		3.5	0.2	49.7	53	13.6	55.5
8	B104	72+559.0		133.0	1.2	41.2	130	88.6	65.6
8	B105	73+042.0		18.5	0.5	41.3	60	18.7	50.7
8	B106	73+733.0		12.9	0.5	37.0	49	12.0	43.0
8	B106 bis	74+825.0		21.7	0.6	29.7	39	9.3	34.2
8	B107	74+693.0		25.5	0.5	27.0	32	5.0	29.5
8	B108	76+111.0		19.9	0.4	27.5	32	4.5	29.3
8	B109	76+438.5		26.0	0.5	24.6	52	27.4	39.3

Ubicazione degli attraversamenti sul reticolo minore e principali caratteristiche idrogeomorfologiche dei bacini sottesi

**PRESO ATTO** che la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto idrografico della Sardegna, con prot. 4190 del 10.05.2013, dichiara che “[...] si ricorda che lo studio di compatibilità relativo al lotto 8 della strada in oggetto è stato approvato dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino regionale con propria determinazione n.°549 del 06.12.2013, che di allega alla presente ed a seguito della quale, salvo che non

siano state apportate variazioni sostanziali al progetto già approvato, si ritiene concluso il procedimento di competenza di questo ufficio [...]"

**VALUTATO** che, nel rispetto del Piano di tutela delle acque, il progetto prevede il trattamento delle acque di prima pioggia e, per far fronte ad eventuali sversamenti accidentali, un sistema chiuso di raccolta delle acque di piattaforma con convogliamento in appositi sistemi di trattamento;

**VALUTATO** che il Proponente prevede la realizzazione di complessive 9 vasche, finalizzate sia alla disoleazione e sedimentazione in luoghi accessibili dalla sede carrabile, sia ai fini di "catturare" eventuali sversamenti, sia per il trattamento delle acque di prima pioggia, e che pertanto siano stati adottate in fase progettuale tutte le opportune misure di tutela relativamente alla componente idrica;

PORTATA MAX METEORICA E DA TRATTARE AI PRESIDII									
Presidio	Progressiva		Sviluppo	Area	Largh.	Tc	Intensità	Q progetto max	Q trattam. vasca
	da km	a km							
T1	68+600.00	69+480.00	880	21755	24.72	12.7	133.00	764	114.8
T2	69+480.00	70+820.00	1340	31858	23.77	11.0	142.98	1202	168.1
T3	70+820.00	71+560.00	740	17660	23.86	11.7	138.52	646	93.2
T4	71+560.00	72+540.00	980	23025	23.49	12.9	131.70	800	121.5
T5	72+540.00	73+680.00	1140	27663	24.27	16.9	115.09	840	146.0
T6	73+680.00	74+550.00	870	21750	25.00	13.9	127.11	730	114.8
T7	74+550.00	75+580.00	1030	25065	24.33	12.4	134.62	890	132.3
T8	75+580.00	76+040.00	460	11300	24.57	10.3	147.82	441	59.6
T9	76+040.00	76+980.00	940	23500	25.00	13.5	128.90	799	124.0

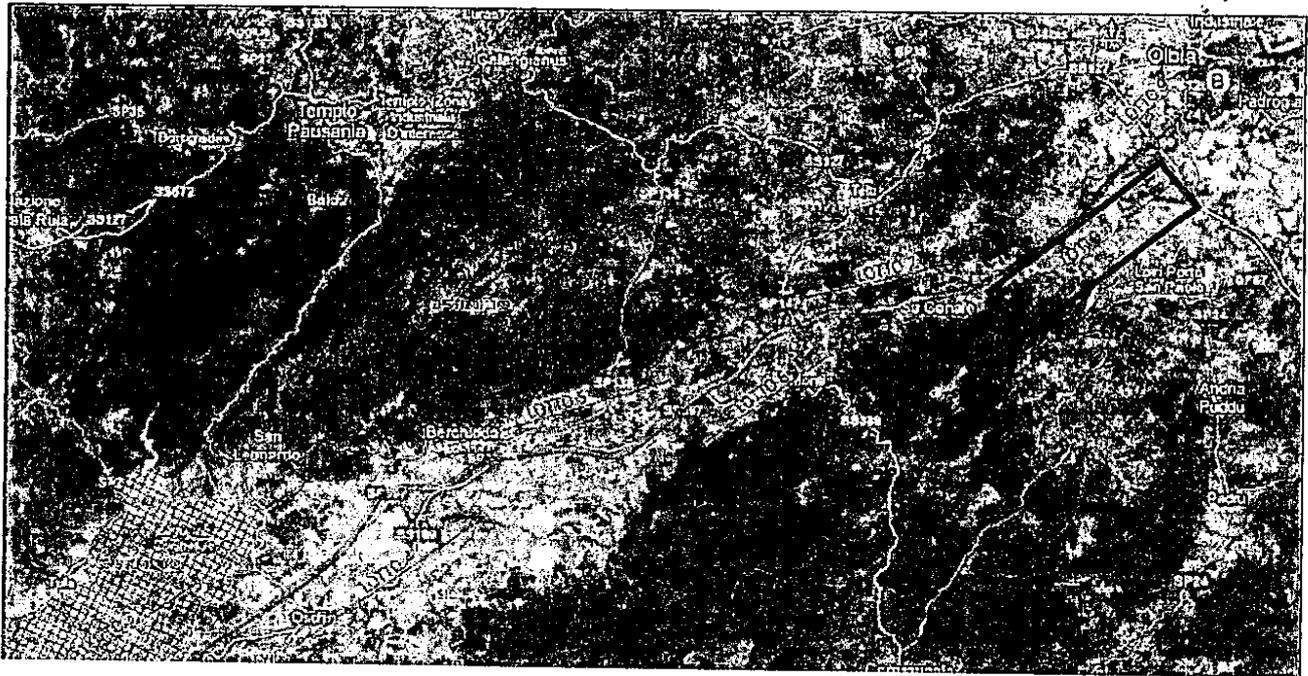
Tabella 9 - Opere di presidio. ubicazione, portata meteorica e da trattare

La prescrizione n.° 2 risulta pertanto OTTEMPERATA

3. Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;
4. Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;

**CONSIDERATO** che il Lotto 8 è esterno alla perimetrazione di aree SIC/ZPS;

*[Handwritten signatures and notes covering the bottom half of the page, including the name 'S. Benucci' and various initials.]*



**VALUTATO** che gli argomenti in oggetto non riguardano il Lotto n.8;

Le prescrizioni n.° 3 e 4 non sono applicabili al Lotto 8; saranno pertanto esaminate in sede di verifica dei lotti di riferimento.

5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espiantate;

**PRESO ATTO** che la ricognizione lungo tutto il tracciato ha evidenziato che nell'area sono individuabili 4 differenti zone, in particolare aree con presenza di piccoli vigneti, aree di pertinenza dei fiumi Rio Palasole e Rio Enas, aree a forte insediamento antropico rurale, ed infine boschi di sughere (*Quercus suber*), come riportato in tabella:

Categoria	n.° esemplari	percentuale
n.° piante impossibili da espiantare (circonferenza fusto superiore a 35 cm)	111	18%
n.° esemplari soggetti a reimpianto (diametro compreso tra 20 e 35 cm)	512	82%
<b>TOTALE</b>	<b>623</b>	

**CONSIDERATO** che il Corpo forestale e di vigilanza ambientale della RAS con nota prot. 8093/2013 ha autorizzato "... lo sradicamento o l'abbattimento delle sughere radicate lungo le aree di cantiere della predetta costruenda strada, come evidenziate nella relazione agronomica di progetto e constatate nel sopralluogo congiunto col personale della Stazione Forestale di Olbia, nei soli riguardi forestali, fatti salvi i diritti di terzi e l'osservanza di ogni legge o regolamenti, alle seguenti condizioni ...";

**VALUTATO** che, ove possibile, per tutti gli esemplari di pregio individuati è previsto l'espianto e la ricollocazione in 3 aree idonee secondo le adeguate procedure, comprese tecniche agronomiche appropriate a favorire l'attecchimento nel nuovo sito;

**VALUTATO** che, correttamente, viene proposta la verifica della perfetta riuscita delle operazioni di reimpianto e che, pertanto, verrà valutata la ripresa vegetativa attraverso la presenza di gemme fogliari sulla parte epigea per tutti i soggetti arborei reimpiantati;

La prescrizione n.° 5 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

6. *Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;*

**PRESO ATTO** che il Proponente nel documento DPCA03E1208T00EG00GENRE01C "Relazione di ottemperanza", dichiara che "... il calcolo delle portate è stato effettuato utilizzando i metodi regionali sviluppati nello studio CNR-GNDCI "La valutazione delle piene in Sardegna (VA.PI)", oltre che nel rispetto delle "Linee guida per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e delle relative misure di salvaguardia", che costituiscono parte integrante del PAI regionale ....";

**VALUTATA** che, ai fini di escludere ogni possibile dispersione di acqua non trattata, risulti ottimale la scelta effettuata dal Proponente di realizzare un sistema chiuso di captazione e convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento;

**CONSIDERATO** che le attività di cantiere possono originare reflui liquidi inquinanti, in particolar modo nei confronti del recettore in cui vengono convogliate (acque superficiali, suolo, acque sotterranee, fognatura ...), e che pertanto necessitano di un trattamento che preceda lo scarico finale;

**VALUTATO** che gli accorgimenti logistici scelti dal Proponente al fine di prevenire un potenziale inquinamento del suolo e delle acque sotterranee sono adeguati, in quanto prevedono :

- La realizzazione di un sistema di raccolta acque della piattaforma stradale tramite fossi di guardia al piede scarpa e tubazioni in Polipropilene al di sotto del piano viabile ed al bordo carreggiata, che funzioni a gravità e preveda trattamento finale di dissabbiatura e sedimentazione della portata meteorica di dilavamento prima dello scarico finale (alveo o suolo);
- la realizzazione nel cantiere principale di adeguate opere fognarie in corrispondenza dei fabbricati per la ristorazione e per il ricovero del personale;
- la realizzazione di una recinzione e di un sistema chiuso apposito per la raccolta dei liquidi in corrispondenza delle aree di stoccaggio, coperte ed impermeabilizzate, dei materiali pericolosi;
- impermeabilizzazione delle aree ove potrebbe avvenire uno sversamento accidentale;

**VALUTATO** positiva e cautelativa la scelta di effettuare un monitoraggio ante - in corso - post operam sulle acque superficiali (2 postazioni di misura) e sotterranee (5 postazioni di misura);

La prescrizione n.° 6 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

7. *Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;*

**CONSIDERATO** che nella Relazione Idraulica il Proponente individua puntualmente le interferenze con i corsi d'acqua principali e secondari, verificando la funzionalità delle opere sia per le portate di modellamento che per le massime di progetto;

**PRESO ATTO** che il Proponente, nella medesima relazione, dichiara di aver previsto "... i necessari interventi di presidio idraulico dell'alveo onde ripristinarne la continuità a seguito dei rimaneggiamenti che si verificano durante i lavori e per garantire nel tempo la sicurezza dell'opera da possibili modificazioni piano altimetriche dell'asta ...";

**CONSIDERATO** che gli interventi di sistemazione – ove previsti – hanno lo scopo di impedire le divagazioni della savanella, assicurarsi che l'evoluzione della livelletta d'alveo non approfondisca l'incisione esistente in corrispondenza dell'opera di attraversamento ed evitare le conseguenze derivanti dai fenomeni di erosione localizzata;

**VERIFICATO e VALUTATO** che gli accorgimenti ed i sistemi di trattamento per la raccolta delle acque e la prevenzione di eventuali inquinamenti dei corpi idrici previsti dal Proponente sono funzionali alla tutela e salvaguardia dei corpi idrici, sia sul piano idrologico che qualitativo;

**VALUTATO** che la scelta di utilizzare protezioni quali materassi e/o gabbioni di pietrame, per salvaguardare da eventuali smottamenti o erosioni le strutture idrauliche di progetto, sia ottimale per le caratteristiche tecniche e per le caratteristiche di flessibilità che forniscono all'intera struttura, permettendo così di seguire gli assestamenti del terreno;

**La prescrizione n.º 7 risulta pertanto OTTEMPERATA**

8. *Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;*

**PRESO ATTO** che il Proponente stima che circa il 60% del materiale escavato, che in totale è pari a circa 500.000 mc, presenta caratteristiche geomeccaniche e granulometriche idonee per il riutilizzo in cantiere e che, quindi nel complesso, il quantitativo di materiale reimpiegato sarà pari a circa 300.000 mc;

**PRESO ATTO** che il Proponente stima un quantitativo di terreno da conferire a discarica pari a circa 200.000 mc e un fabbisogno aggiuntivo di circa 220.000 mc di materiale;

BILANCIO DELLE TERRE				Materiali non idonei per formazione rilevati (a discarica mc)	
A.1.01	scavo di sbrancamento in terreno	325.105	a discarica	202.009	Volume recuperati per formazione scarpate e rinterrati (mc)
			per rinterrati e/o vegetale	249.645	
A.1.02	scavo di sbrancamento in roccia	45.804	da recuperare	96.809	Volume recuperati per formazione rilevato (mc)
A.2.01/a	preparazione p.s.	40.641	da recuperare per rinterrati e/o vegetale	40.641	
A.2.01/e	gradonatura	21.453	da recuperare	21.453	
Volume di scavo (mc)		499.955			
B.1.01	scavi di fondazione in terreno	22.523	a discarica	17.228	
			per rinterrati	31.728	
NP.001	scavo a sezione ristretta in terreno	32.805	a discarica	17.228	
			per rinterrati	37.051	
NPA.22	scavo a sezione ristretta in roccia	7.624	da recuperare	7.624	
Volume di riporto (mc)		587.946			
Volume recuperati per formazione scarpate e rinterrati (mc)		268.853			
Volume scavo in roccia e gradonatura idonei per rilevato stradale (mc)		96.809			
FABBISOGNO (mc)		222.285			

RIEPILOGO		
Totale volume di scavo	mc	499.955
Totale volume recuperati per formazione scarpate e rinterrati	mc	268.853
Totale volume recuperati dallo scavo in roccia e dalla gradonatura per formazione rilevato	mc	96.809
Totale volume non riutilizzabile per rilevati (discarica)	mc	202.009
Totale volume di riporto	mc	587.946
Fabbisogno fornitura da cava	mc	222.285

**CONSIDERATO** che sono stati eseguiti 1 campionamento sull'asfalto da demolire e 32 campionamenti sul terreno, distribuiti in modo omogeneo lungo il tracciato a profondità determinata dalla profondità di scavo prevista, contemplando le diverse formazioni geologiche interessate, in cui sono stati ricercati i parametri analitici minimi previsti dal D.M. 161/12 Tabella 4.1;

**PRESO ATTO** che sono stati rilevati superamenti ai parametri delle CSC della Colonna A della Tabella 1 All. 5 Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/06 per il parametro Idrocarburi C>12 in 2 campioni di terreno, ma che nessun campione supera i limiti della Colonna B e che, pertanto, i terreni possono considerarsi compatibili con "siti ad uso commerciale e industriale";

**CONSIDERATO** che, qualora la cantierizzazione dovesse svolgersi con tempistiche sfalsate tra scavo e riutilizzo, il terreno destinato ad essere riutilizzato sarà depositato in tre specifiche aree logistiche di stoccaggio (una principale e due secondarie) individuate nella planimetria di cantierizzazione, per una superficie totale di 4600 mq;

VALUTATA positivamente la scelta (concorde anche con gli strumenti di programmazione regionale) di favorire il riutilizzo del materiale di risulta piuttosto che l'approvvigionamento tramite cave, nonché di ridurre al minimo indispensabile i quantitativi di materiale destinato a discarica;

PRESO ATTO che il Proponente ha identificato nelle cave "Laddone Piscolvei", "La Lana", "Caldosu" e "Mureddu" le cave di fornitura del materiale da rilevato, e, al contempo, i luoghi di destino dei terreni da conferire a discarica, che saranno riutilizzati per il recupero delle cave stesse;

PRESO ATTO che sono stati identificati i percorsi per il raggiungimento delle cave stesse e VALUTATO che gli stessi non presentano criticità;

VALUTATO che tutti i siti di deposito individuati dal Proponente sono autorizzati da Regione Sardegna, attualmente in esercizio e già dotati di programma di rinaturalizzazione;

VERIFICATO, infine, che tutte le cave hanno comunicato ufficialmente la loro disponibilità sia alla fornitura che al ricevimento del materiale per lo specifico lotto 8, con quantità adeguate alle previsioni di progetto, attraverso nota ufficiale allegata dal Proponente alla "Relazione di cantierizzazione";

**La prescrizione n.° 8 risulta pertanto OTTEMPERATA**

9. *Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;*

PRESO ATTO che il Proponente nel documento DPCA03E1208T00EG00GENRE01C "Relazione di ottemperanza", dichiara che "... l'aggiornamento degli elaborati prevede inoltre le prescrizioni riportate nel verbale allegato, redatto a seguito della riunione di ARPAS - Dipartimento Provinciale di Sassari e Anas - Ati De Sanctis Costruzioni Delussu srl, in data 10 luglio 2013 le cui prescrizioni e/o conferme sono scaturite dall'accertamento conoscitivo del 3 giugno 2013 alle varie componenti Atmosfera, Suolo, Flora e Fauna e Rumore ..."

VALUTATA positivamente la proposta di istituzione di un Sistema Informativo erogato tramite piattaforma web, ai fini del controllo e della diffusione di tutte le informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio e della loro messa a disposizione a più livelli di utenza (ARPAS, Province e Comuni interessati);

VALUTATO, tuttavia, che il monitoraggio ante-operam non risulta ancora approvato da ARPAS e che quindi non può essere ancora avviato ;

**La prescrizione n.° 9 risulta pertanto NON OTTEMPERATA**

10. *Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;*

PRESO ATTO che il progetto del Lotto 8 prevede la realizzazione di una barriera acustica ubicata dalla progressiva 70+530 alla progressiva 70+712, di altezza pari a 2m, per una lunghezza complessiva di 182m;

PRESO ATTO che è stato effettuato uno specifico studio dal dott. Ing. Collu, Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto all'elenco della Regione Sardegna al n. 75, che non ha rilevato il superamento dei limiti del DPR 142 per la prima né per la seconda fascia di pertinenza dell'infrastruttura stradale;

**CONSIDERATO** che, nel corso dello studio specialistico, è stata effettuata una revisione dei ricettori e del clima acustico, e **VERIFICATO** che ARPA Sardegna valuta positivamente tale documentazione, così come indicato nel verbale di riunione tra ARPAS e ANAS - ATI del 10.07.2013, prot. ARPAS 18741/2013;

**CONSIDERATO** che a seguito dei risultati dello studio il Proponente ritiene che non sia più necessaria l'installazione di barriere antirumore;

**VALUTATO** che il nuovo studio, indirizzato specificamente al Lotto 8 e in occasione del quale sono stati aggiornati i ricettori sensibili, rappresenta un corretto ed adeguato approfondimento di indagine in merito alla tematica rumore, **SI RITIENE** condivisibile la proposta del Proponente di eliminare la prevista barriera acustica;

**La prescrizione n.° 10 è da ritenersi pertanto SUPERATA**

11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:

- a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innesco dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
- b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innesco di dinamismi naturali;
- c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
- d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
- f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

**PRESO ATTO** che il Proponente nel documento DPCA03E1208T00EG00GENRE01C "Relazione di ottemperanza", dichiara che "[...]Il progetto delle opere di mitigazione paesaggistico-ambientale prevede interventi di sistemazione a verde su tutte le aree che risulteranno intercluse al termine delle lavorazioni o non più riconvertibili all'uso agricolo [...]";

**CONSIDERATO** che le azioni di intervento previste sono distinte in

1. opere a verde (dove per ogni tipologia di opera vengono presentati la tipica composizione in specie ed i sestri di impianto):

- interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica delle aree intercluse tra la viabilità principale e quella secondaria;
- sistemazione a verde delle scarpate;

- interventi di riconnessione tra il paesaggio e gli ecosistemi marginali all'infrastruttura;
- sistemazione a verde in prossimità della rete secondaria del "percorso turistico unitario";
- aree di ricostituzione e creazione di ambienti di interesse ecologico

2. *interventi di inserimento paesaggistico delle opere e di ricucitura con gli elementi del paesaggio;*

**CONSIDERATO** che è stato effettuato uno studio approfondito ai fini di individuare la vegetazione potenziale prevalente dell'area in analisi;

**PRESO ATTO** che il progetto di mitigazione prevede interventi di sistemazione a verde su tutte le aree che risulteranno intercluse o non più riconvertibili all'uso agricolo;

**RITENUTO** che la scelta di pluri-specificità operata è adeguata al perseguimento dell'obiettivo di mantenimento della diversità floristica;

Specie da utilizzare negli impianti di vegetazione		
Ambito 1	Ambito 2	Ambito 3
Ambito del prato pascolo con copertura arborea di <i>Quercus suber</i> , <i>Quercus pubescens</i> , <i>Pirus amygdaliformis</i> , consorziati a macchia mediterranea mista	prato pascolo permanente con copertura arborea di <i>Quercus suber</i> o <i>Quercus ssp.</i>	culture intensive irrigue e culture estensive
<b>Serie della vegetazione potenziale:</b> • serie sarda, centro-occidentale edaf- mesofita, mesomediterranea, della sughera ( <i>Viola dehnhardtii</i> - <i>Quercetum suberis</i> ) • <i>Oleo-lentiscetum</i>	<b>Serie della vegetazione potenziale:</b> • serie sarda, centro-occidentale edaf- mesofita, mesomediterranea, della sughera ( <i>Viola dehnhardtii</i> - <i>Quercetum suberis</i> ) • <i>Oleo-lentiscetum</i>	<b>Serie della vegetazione potenziale:</b> • serie sarda, neutro-acidofila, mesomediterranea, della quercia di Sardegna ( <i>Ornithogalo pirenaici- Quercetum ichnusae</i> ) • <i>Oleo-lentiscetum</i>
<b>ALBERI</b> <i>Quercus suber</i> <i>Quercus pubescens</i> <i>Quercus ilex</i> <i>Pirus amygdaliformis</i> <i>Olea oleaster</i>	<b>ALBERI</b> <i>Quercus suber</i> <i>Quercus pubescens</i> <i>Quercus ilex</i> <i>Pirus amygdaliformis</i> <i>Olea oleaster</i>	<b>ALBERI</b> <i>Quercus suber</i> <i>Quercus pubescens</i> <i>Pirus amygdaliformis</i> <i>Olea oleaster</i>
<b>ARBUSTI</b> <i>Pistacia lentiscus</i> <i>Crataegus monogyna</i> <i>Myrtus communis</i>	<b>ARBUSTI</b> <i>Pistacia lentiscus</i> <i>Crataegus monogyna</i> <i>Myrtus communis</i>	<b>ARBUSTI</b> <i>Pistacia lentiscus</i> <i>Myrtus communis</i> <i>Erica arborea</i>
In aree di ricostituzione di vegetazione igrofila e ripariale	In aree di ricostituzione di vegetazione igrofila e ripariale	In aree di ricostituzione di vegetazione igrofila e ripariale
geosigmeti aspectfici adafogrofili	geosigmeti aspectfici adafogrofili	geosigmeti aspectfici adafogrofili
<b>ALBERI</b> <i>Salix alba</i> <i>Arbustus unedo</i>	<b>ALBERI</b> <i>Salix alba</i> <i>Arbustus unedo</i>	<b>ALBERI</b> <i>Salix alba</i> <i>Arbustus unedo</i>
<b>ARBUSTI</b> <i>Nerium oleander</i> <i>Salix purpurea</i> <i>Fraxinus oxycarpa</i>	<b>ARBUSTI</b> <i>Nerium oleander</i> <i>Salix purpurea</i> <i>Fraxinus oxycarpa</i>	<b>ARBUSTI</b> <i>Nerium oleander</i> <i>Salix purpurea</i> <i>Fraxinus oxycarpa</i>

**VALUTATO** che la proposta di impiantare associazioni semi-naturali, costituite da specie appartenenti alle serie di vegetazione potenziale tipica dell'area, riproduce gli stadi evolutivi della vegetazione di margine presente nei luoghi interessati ed è favorevole all'innescare di fenomeni naturali di ricolonizzazione e adattamento della vegetazione;

**VALUTATO** che sono state scelte specie autoctone rispondenti alle caratteristiche ecosistemiche delle aree interessate dall'opera, coerentemente con il contesto fitosociologico coinvolto;

**CONSIDERATO** che il Piano di manutenzione quinquennale presentato prevede idonee cure colturali effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione, ai fini di verificare l'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

**CONSIDERATO** che nel Piano di Manutenzione le opere previste vengono suddivise in base alla componenti vegetali in analisi ed, in particolare, alle specie arboree, arbustive ed erbacee e che per ognuna di esse vengono distinte le fasi di manutenzione ordinaria e straordinaria

**VALUTATO**, pertanto, che il Piano di Manutenzione possa ritenersi adeguato alle finalità da esperire;

**VALUTATO** che per le scarpate e per le aree intercluse negli svincoli di progetto è stato previsto un impianto di irrigazione ad ali gocciolanti, alimentato in parte dall'acquedotto e/o dal consorzio di bonifica competente e dal recupero delle acque meteoriche superficiali derivanti dalla raccolta delle canalette stradali, e **VALUTATO** che tutto ciò garantisca ad ogni specie arbustiva il corretto apporto idrico;

**VALUTATO** che le scelte progettuali si sono basate sull'analisi della cartografia regionale di settore integrata con l'esito di sopralluoghi mirati all'analisi del contesto per la scelta delle sistemazioni che maggiormente si adattino al paesaggio in essere, individuando le diverse tipologie di impianto proposte;

**La prescrizione n.° 11 risulta pertanto OTTEMPERATA**

12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;

**VALUTATO** che tali fotosimulazioni sono state predisposte e presentate dal Proponente, considerando tutte le aree a scarpata e/o sistemate a verde del Lotto 8 ed includendo anche le simulazioni relative alle dune parallele al tracciato principale ed al sottopasso ferroviario;

**La prescrizione n.° 12 risulta pertanto OTTEMPERATA**

13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;

**VALUTATO** che il Proponente nel documento "Relazione di verifica di ottemperanza", DPCA03E1200T00EG00GENRE01B, dichiara che "Gli oneri derivanti dalla prescrizioni relative al Lotto 8 - riportate nel Decreto di Compatibilità ambientale (DVA\_DEC\_2011-0000060 del 24.02.2011) emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - sono tutti a carico dell'impresa, come del resto esplicitato nel capitolato Speciale d'Appalto [...] e che tale capitolato è stato trasmesso agli Enti;

**La prescrizione n.° 13 risulta pertanto OTTEMPERATA**

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

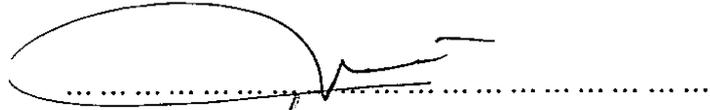
RITIENE

- che le e prescrizioni di cui alla lettera A) prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011, relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia, tratto del "LOTTO 8" - siano da considerarsi come da tabella seguente:

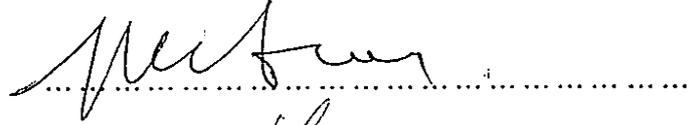
Prescrizione n.°1	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°2	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°3	NON APPLICABILE AL LOTTO 8
Prescrizione n.°4	NON APPLICABILE AL LOTTO 8
Prescrizione n.°5	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°6	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°7	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°8	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°9	NON OTTEMPERATA
Prescrizione n.°10	SUPERATA
Prescrizione n.°11	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°12	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°13	OTTEMPERATA

- OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia;
- OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera C) prescrizioni della Regione Sardegna ad eccezione della Prescrizione n.°3, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia.

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)



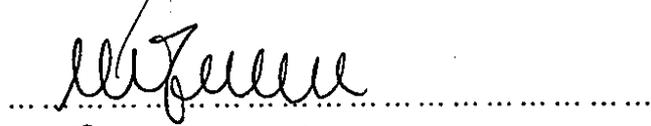
Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri

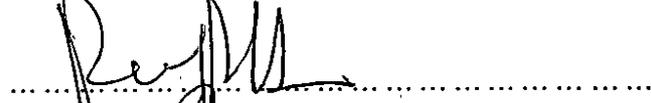


ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio



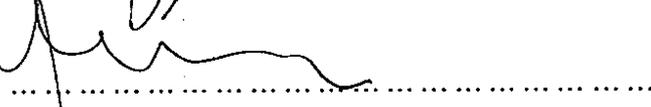
Dott. Renzo Baldoni



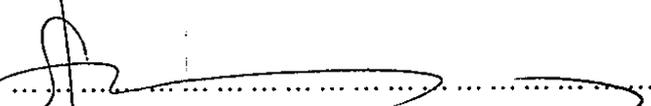
Dott. Gualtiero Bellomo



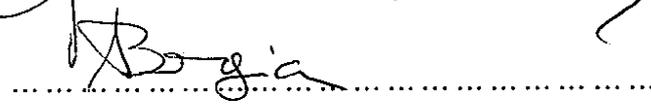
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino

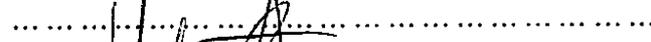


Dott. Andrea Borgia

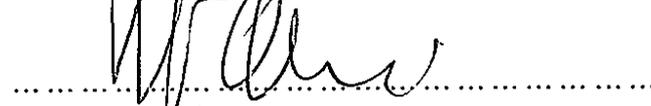


ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



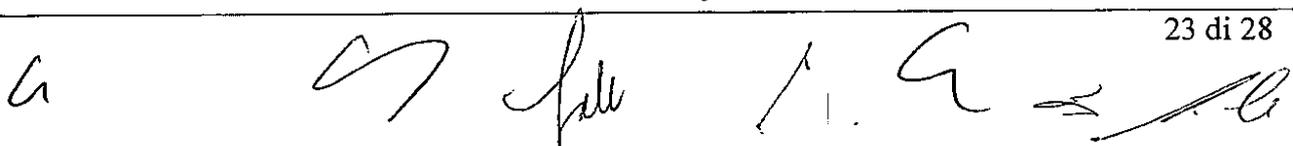
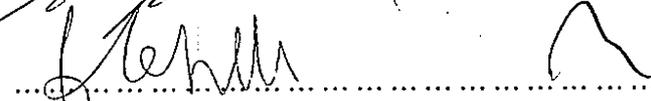
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

*[Handwritten signatures and initials corresponding to the names on the left, including the word 'ASSENTE' written twice in the right margin.]*

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

\* Arch. Eleni Papaleludi Melis

REFERIMENTO PG. 281

Ing. Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

\* Dott. Franco Secchieri

REFERIMENTO PG. 281

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

~~ERRATA CORRIGE~~

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

ERRATA CORRIGE

ERRATA CORRIGE

ERRATA CORRIGE

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

ERRATA CORRIGE

Gruppo Gyralo

ERRATA CORRIGE

31/10/11  
11/11/11

Ing. Arturo Luca Montanelli

CORRIGE

Ing. Francesco Montemagno

ERRATA

Ing. Santi Muscarà

*Ela P. P. P.*

Arch. Eleni Papaleludi Melis

CORRIGE

Ing. Mauro Patti

ERRATA

Avv. Luigi Pelaggi

*R. L. S.*

Cons. Roberto Proietti

CORRIGE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

ERRATA

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

*F. Secchieri*

Arch. Francesca Soro

CORRIGE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ERRATA

Ing. Roberto Viviani